

Sulmona, lì 21.03.2018

AL PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
LAZIO -ABRUZZO -MOLISE
PESCARA
ALLA DIREZIONE C.C. TERAMO
TERAMO
E P.C. CGIL NAZIONALE
ROMA
CGIL REGIONALE
PESCARA
CGIL TERAMO
TERAMO
PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

Oggetto: *problematiche dell'organico di Polizia Penitenziaria di C.C. TERAMO.*

Nel marzo del 2015, dopo aver svolto l'ennesima visita all'interno della C.C. di Teramo, segnalammo al Provveditore Regionale, le numerose problematiche che affliggono questo istituto di pena abruzzese, nella speranza che venissero al più presto prese in considerazione, ovvero almeno messe in atto, delle misure urgenti tese a migliorare le condizioni lavorative del personale in oggetto.

Pur consapevoli dalla grave carenza di personale che affligge le strutture penitenziarie italiane, non potevamo esimerci da un'analisi, in un'ottica di critica costruttiva, dei fattori che, contribuiscono a peggiorare e/o complicare un quadro già fortemente compromesso dalla esponenziale caduta in basso del numero delle unità di Polizia penitenziaria in servizio.

Primo fattore, dopo la carenza di personale di Polizia penitenziaria, a parere di questa O.S., è sicuramente quello inerente la quantità delle tipologie di detenuti presenti in questo istituto. Sicuramente troppe. Ora, mentre in diversi istituti è stata avviata una progressiva specializzazione dei circuiti penitenziari ex art 115 Reg. Es., nella C. C. di Teramo, anche a monte di un impegno preso dal Provveditorato qualche anno fa con le OO.SS., tutto è rimasto fermo senza cambiamenti di sorta. Ulteriore criticità ha determinato l'accorpamento del precedente P.R.A.P., con quello del Lazio, con successivo incremento di detenuti, specie di quelli con problematiche antisociali, sfollati dai penitenziari di quella regione. Sarebbe stato opportuno tipicizzare l'istituto teramano con una o, due tipologie di detenuti e razionalizzare meglio il personale ormai a disposizione al fine di disporre più efficacemente delle risorse umane, invece di subire assegnazioni improvvisate di ulteriori tipologie di detenuti in aggiunta a quelle già presenti. In considerazione della grave crisi di personale che si appalesa ed in prospettiva di tutte le ulteriori diminuzioni delle presenze di personale, dovute per le assenze legittime dei poliziotti penitenziari, questa O. S. intende conoscere, per quanto riguarda la C. C. di Teramo, qual è la percezione della situazione da parte dell'Amministrazione e quali misure intende il Provveditorato mettere in campo nell'immediato futuro, al fine di evitare che la situazione peggiori ulteriormente, con inevitabili ricadute, in termini di sicurezza, sui poliziotti penitenziari.

Distinti saluti

Il Coordinatore regionale
Polizia Penitenziaria per l'Abruzzo
Matteo BALASSONE

